

**Nextam Partners S.p.A.**

Capitale sociale Euro 472.598 interamente versato

Sede sociale : Via Bigli n. 11- 20121 Milano

R.E.A.di Milano n. 1778128

C.F. - P.IVA 04854790963

**Bilancio al 31 Dicembre 2016**

Esercizio 1 Gennaio 2016 - 31 Dicembre 2016

# NEXTAM PARTNERS S.p.A.

Capitale sociale Euro 472.598 interamente versato

Sede sociale : Via Bigli n. 11- 20121 Milano

R.E.A.di Milano n. 1778128

C.F. - P.IVA 04854790963

## CARICHE SOCIALI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Gustavo Visentini
Amministratore	Carlo Gentili
Amministratore	Alessandro Michahelles
Amministratore	Nicola Ricolfi
Amministratore	Guido Castellini Baldissera Ramazzotti
Amministratore	Stefano Passigli
Amministratore	Maurizio Valliti
Amministratore	Peter Mallinson
Amministratore	Elena Galluccio (*)

(\*) Nominata il 24.11.2016

### COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Eugenio Ruggiero
Sindaco Effettivo	Paolo Cordeiro Guerra
Sindaco Effettivo	Andrea Zorzi
Sindaco Supplente	Daniele Carlo Trivi
Sindaco Supplente	Lorena Pellisier

### SOCIETA' DI REVISIONE

Ernst & Young S.p.A.

# Bilancio al 31 Dicembre 2016

- **Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione**
- **Stato Patrimoniale**
- **Conto Economico**
- **Prospetto della Redditività complessiva**
- **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto**
- **Rendiconto Finanziario**
- **Nota Integrativa**
  - a) **Politiche Contabili**
  - b) **Informazioni sullo Stato Patrimoniale**
  - c) **Informazioni sul Conto Economico**
  - d) **Altre informazioni**
  - e) **Appendice**

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

La relazione sulla gestione che Vi presentiamo è redatta in ossequio a quanto prescritto dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016. A partire dal 3 Giugno 2010 la Società è iscritta all'Albo dei Gruppi di SIM, di cui all'articolo 11, comma 1-bis del D.Lgs 58/98. Essa agisce dunque in qualità di Capogruppo del Gruppo Nextam Partners, composto, oltre che dalla stessa Capogruppo e dalle società controllate: Nextam Partners SGR, Società di Gestione del Risparmio con sede a Milano, Nextam Partners SIM, società di intermediazione mobiliare con sede a Milano, e Nextam Partners Ltd, impresa di investimento con sede a Londra.

### Situazione dell'impresa.

La situazione dell'impresa e l'andamento della gestione sono coerenti con gli scopi e l'oggetto sociale - tipico delle c.d. *holding* di partecipazione e consistente nello "*svolgimento in via prevalente di attività di assunzione di partecipazioni non nei confronti del pubblico*" (articolo 4 dello Statuto) - in conformità ai quali la Vostra Società ha operato, e sono rappresentate nei documenti di bilancio al 31 Dicembre 2016 sottoposti al Vostro esame ed alla Vostra approvazione. Non si evidenziano particolari rischi da segnalare. In generale, la Società sta progressivamente adottando le misure necessarie all'esercizio delle funzioni di direzione e coordinamento che le sono proprie in quanto Capogruppo, ai sensi della normativa vigente e degli indirizzi degli Organi di Vigilanza.

Vengono illustrate qui di seguito le dinamiche fatte registrare, rispetto al precedente esercizio, dai principali aggregati di stato patrimoniale e conto economico.

### Sintesi Patrimoniale:

	2016	2015
Partecipazioni (voce 90. Stato Patrimoniale)	12,047,316	12,047,316
Immobilizzi (voce 100. e 110. Stato Patrimoniale)	0	0
Crediti e altre voci (voce 10., 60. e 120 Stato Patrimoniale)	178,829	526,381
<b>Patrimonio netto</b>	<b>12,136,875</b>	<b>11,863,469</b>
Azioni Proprie (voce 130. Stato Patrimoniale)	-965,225	-965,225
Capitale (voce 120. Stato Patrimoniale)	472,598	472,598
Riserve (voce 160. Stato Patrimoniale)	10,260,112	10,760,125
Debiti e altre voci (voce 70. e 90. Stato Patrimoniale)	89,270	710,228

**Sintesi Economica:**

	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	35	32
Interessi passivi e oneri assimilati	-1,154	-2,858
Dividendi e proventi simili	2,548,068	1,713,572
Spese amministrative	-99,187	-62,659
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e	0	0
Altri proventi, oneri di gestione	-4,248	-1,965
Imposte sul reddito	-74,124	-50,151
<b>Risultato netto</b>	<b>2,369,390</b>	<b>1,595,971</b>

**L'andamento della gestione**

Il Conto Economico relativo all'esercizio 2016 evidenzia, al netto delle imposte correnti, anticipate e differite, un risultato economico positivo di Euro 2.369.390.

La componente primaria del reddito ricorrente della Società è tipicamente costituita dai dividendi percepiti dalle controllate. Il risultato economico dell'esercizio riflette dunque i dividendi distribuiti dalle controllate Nextam Partners SGR e Nextam Partners SIM a valere sul proprio utile 2015 (lo sfasamento temporale è tipico del bilancio civilistico delle società *holding*).

Nell'ambito delle usuali attività di corredo alla redazione del bilancio gli amministratori, con riferimento alle controllate Nextam Partners SGR S.p.A. e Nextam Partners Ltd, pur non rilevando indicatori di perdita rispetto ai valori di carico delle partecipazioni, alla data del 31 dicembre 2016 hanno effettuato il test di impairment sulla base del piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione delle controllate rispettivamente in data 30 marzo 2017 e in data 14 aprile 2017 così come dettagliato nella Nota Integrativa. Sulla scorta delle valutazioni effettuate, esposte dettagliatamente nella nota integrativa, il valore d'uso delle controllate risulta essere superiore al valore di carico delle stesse.

Nessun *impairment* test è stato effettuato con riferimento alla controllata Nextam Partners SIM S.p.A., in quanto alla data del 31 dicembre 2016 presenta un valore di patrimonio netto superiore al valore di bilancio e non si sono rilevati indicatori di impairment.

**Eventi di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio**

Non si segnalano eventi di rilievo.

**Attività di Ricerca e Sviluppo**

Non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

### **Azioni proprie e della controllante detenute in portafoglio**

La Società detiene il 15,87% di azioni proprie, pari a n. 75.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00, iscritte in Bilancio al valore di Euro 965.225.

### **Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.**

Non si segnalano eventi di rilievo.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Per l'esercizio in corso si può ritenere fondato prevedere un positivo risultato della gestione. Tale previsione è corroborata dalle decisioni delle controllate, Nextam Partners SGR e Nextam Partners Ltd, di distribuire un dividendo pari, per la quota di competenza della Società, rispettivamente ad Euro 1.718.306 e circa Euro 248.000.

In una prospettiva di medio termine, sono state avviate riflessioni in merito alla possibilità di dotare la Società di una capacità di generare reddito autonomamente dal flusso di dividendi generato dalle controllate, di cui si terrà eventualmente conto in sede di pianificazione dei risultati attesi per i prossimi esercizi. E' verosimile che tale reddito potrà consentire un più facile conseguimento di redditi imponibili sufficienti a recuperare le imposte anticipate.

### **Rapporti verso le imprese controllate**

La Società, alla data del 31 Dicembre 2016, detiene le seguenti partecipazioni:

- n. 1.036.373 azioni, pari al 94,03% dell'intero Capitale Sociale, di Nextam Partners S.G.R. S.p.A., Società di gestione del risparmio, impresa attiva nel settore delle gestioni patrimoniali e di organismi di investimento collettivo del risparmio;
- n. 135.150 azioni, pari al 90,10 %, di Nextam Partners Ltd, società di gestione patrimoniale di diritto inglese;
- n. 1.100.000 azioni, pari al 100% dell'intero Capitale Sociale, di Nextam Partners SIM S.p.A., società di intermediazione mobiliare.

Con le controllate sono stati intrattenuti rapporti commerciali evidenziati nella sezione 5.

A partire dall'esercizio 2009 la Società procede alla predisposizione del bilancio consolidato.

\*\*\*\*\*

**Proposte all'Assemblea**

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 Dicembre 2016 che riporta un utile d'esercizio di Euro 2.369.390.

Vi proponiamo di:

- a) distribuire agli azionisti un dividendo di Euro 4.75 per ciascuna delle n. 397.598 azioni di nominali Euro 1 (uno), e quindi per complessivi Euro 1.888.590,50.
- b) di destinare a riserva l'utile residuo pari ad Euro 480.799,50

Milano, 20 aprile 2017

Il Presidente  
*Gustavo Visentini*

---

**NEXTAM PARTNERS S.P.A.**

Sede in MILANO VIA BIGLI 11

Capitale sociale € 472.598 interamente versato

Codice Fiscale / Partita Iva: 04854790963

Iscritta al Registro delle Imprese di MILANO – R.E.A. n. 1778128

**Bilancio al 31 dicembre 2016**

**Relazione del Collegio Sindacale**

\* \* \*

**Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile**

Signori Azionisti della **NEXTAM PARTNERS S.P.A.**,

nell'ambito della propria attività istituzionale e della funzione di vigilanza di sua competenza svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni dei Consigli di Amministrazione e si è riunito per effettuare le verifiche periodiche, nel corso delle quali ha proceduto alle ispezioni e ai controlli ritenuti utili e opportuni per accertare la tempestività degli adempimenti e la correttezza dello svolgimento della gestione.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e ha controllato, per quanto di sua competenza, l'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile della società e il suo concreto funzionamento. In tal contesto, si segnala il continuato rafforzamento del ruolo di direzione e coordinamento esercitato dalla Società mediante l'operatività degli appositi comitati di gruppo.

Informiamo pertanto in merito al nostro operato e ai più significativi giudizi da esso derivati.



Abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenendo anche conto dei suggerimenti indicati nelle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea degli Azionisti e abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che le delibere assunte e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale e non fossero imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- abbiamo partecipato o ottenuto informazioni con riguardo allo svolgimento delle riunioni dei comitati di gruppo, costituiti per rafforzare l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società del Gruppo;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio in esame e della relazione sulla gestione, tramite verifiche dirette e informazioni assunte;
- nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423 del Codice civile, quarto comma, e all'art. 5, co. 1, del d.lgs. 38/2005;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi di controllo o la menzione in questa sede. Abbiamo proseguito l'esame e lo stimolo del costante rafforzamento organizzativo e dei presidi di controllo nell'ambito del Gruppo, anche con il coinvolgimento del Comitato Controlli Interni.

Si ricorda che la revisione legale dei conti della Società è stata esercitata, nel corso dell'esercizio 2016, dalla società di revisione Ernst & Young SpA, la quale è incaricata di emettere il giudizio sul bilancio. Inoltre, la Vostra Società, in quanto esercente la direzione e il coordinamento di società controllate italiane ed estere, ha redatto, a norma di legge, il bilancio consolidato. Il giudizio sul bilancio consolidato è espresso dalla società di revisione incaricata.

Si ricorda inoltre che, considerata l'iscrizione della Società quale capogruppo del Gruppo Nextam all'Albo dei Gruppi di SIM, la Società ha adempiuto agli obblighi di vigilanza informativa e prudenziale consolidata previsti dalla vigente normativa.

Abbiamo inoltre esaminato il resoconto ICAAP del Gruppo Nextam Partners al 31 dicembre 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 aprile 2017, ritenendolo nel complesso adeguato e conforme a quanto richiesto dalla normativa.

In conclusione, nell'informare gli Azionisti che non sono pervenute al Collegio sindacale né denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice civile, né esposti, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, e alla proposta dell'organo amministrativo in merito alla destinazione del risultato d'esercizio di Euro 2.369.390.

Si dà atto che l'assemblea dei Soci è stata convocata per l'approvazione del bilancio per la data del 27 aprile 2017. Il Collegio Sindacale ha pertanto rinunciato ad usufruire del termine di 15 giorni concesso per l'esame del bilancio e per il deposito della propria relazione.

Roma, addì 26 aprile 2017

## **IL COLLEGIO SINDACALE**

Dott. Eugenio Ruggiero (Presidente)

Dott. Paolo Cordeiro Guerra (Sindaco Effettivo)

Avv. Andrea Zorzi (Sindaco Effettivo)

## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli Azionisti di  
Nextam Partners S.p.A.

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 di Nextam Partners S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

#### *Responsabilità della società di revisione*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tale valutazione dei rischi, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta, al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Nextam Partners S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

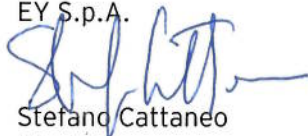
### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Nextam Partners S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Nextam Partners S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Nextam Partners S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 26 aprile 2017

EY S.p.A.



Stefano Cattaneo  
(Socio)

**STATO PATRIMONIALE**

Voci dell'attivo		31.12.2016	31.12.2015
10.	Cassa e disponibilità liquide	319	319
60.	Crediti	120,308	464,103
	a) depositi e conti correnti	120,308	464,103
	b) altri crediti		
90.	Partecipazioni	12,047,316	12,047,316
100.	Attività materiali		
120.	Attività fiscali	58,202	61,959
	a) correnti	277	8
	b) anticipate	57,925	61,951
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>12,226,145</b>	<b>12,573,697</b>

Voci del passivo e Patrimonio netto		31.12.2016	31.12.2015
10.	Debiti		600,000
70.	Passività fiscali:	23,029	3,342
	a) correnti	23,029	3,342
90.	Altre passività	66,241	106,886
120.	Capitale	472,598	472,598
130.	Azioni proprie	-965,225	-965,225
150.	Sovraprezzi di emissione	9,200,366	9,700,366
160.	Riserve	1,059,746	1,059,759
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	2,369,390	1,595,971
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>12,226,145</b>	<b>12,573,697</b>

**CONTO ECONOMICO**

Voci del Conto Economico		31.12.2016	31.12.2015
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	35	32
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	-1,154	-2,858
90.	Dividendi e proventi simili	2,548,068	1,713,572
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>		<b>2,546,949</b>	<b>1,710,746</b>
110.	Spese amministrative:	-99,187	-62,659
	a) spese per il personale	-52,254	-37,208
	b) altre spese amministrative	-46,933	-25,451
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
160.	Altri proventi e oneri di gestione	-4,248	-1,965
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>		<b>2,443,514</b>	<b>1,646,122</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>		<b>2,443,514</b>	<b>1,646,122</b>
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-74,124	-50,151
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>		<b>2,369,390</b>	<b>1,595,971</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>		<b>2,369,390</b>	<b>1,595,971</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	<b>Voci</b>	<b>TOTALE 31.12.2016</b>	<b>TOTALE 31.12.2015</b>
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>2,369,390</b>	<b>1,595,971</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20.</b>	Attività materiali		
<b>30.</b>	Attività immateriali		
<b>40.</b>	Piani a benefici definiti		
<b>50.</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>60.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>70.</b>	Copertura di investimenti esteri		
<b>80.</b>	Differenze di cambio		
<b>90.</b>	Copertura dei flussi finanziari		
<b>100.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
<b>110.</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>120.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 130)</b>	<b>2,369,390</b>	<b>1,595,971</b>

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2015													
	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 31.12.2015	Patrimonio Netto al 31.12.2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale sociale	472,598		472,598										472,598
Sovrapprezzo emissioni	10,060,363		10,060,363								- 359,997		9,700,366
Riserve:	1,061,471		1,061,471	-	1,712								1,059,759
a) di utili	1,061,471		1,061,471	-	1,712								1,059,759
b) altre													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie	- 965,225		- 965,225										- 965,225
Utile (Perdita) di esercizio	1,441,868		1,441,868	1,712	- 1,443,579							1,595,971	1,595,971
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>12,071,075</b>		<b>12,071,075</b>		<b>- 1,443,579</b>	<b>-</b>	<b>-</b>				<b>- 359,997</b>	<b>1,595,971</b>	<b>11,863,469</b>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016													
	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 31.12.2016	Patrimonio Netto al 31.12.2016
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale sociale	472,598		472,598										472,598
Sovrapprezzo emissioni	9,700,366		9,700,366								- 500,000		9,200,366
Riserve:	1,059,759		1,059,759	13							- 26		1,059,746
a) di utili	1,059,759		1,059,759	13							- 26		1,059,772
b) altre													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie	- 965,225		- 965,225										- 965,225
Utile (Perdita) di esercizio	1,595,971		1,595,971	- 13	- 1,595,958							2,369,390	2,369,390
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>11,863,469</b>		<b>11,863,469</b>		<b>- 1,595,958</b>	<b>-</b>	<b>-</b>				<b>- 500,000</b>	<b>2,369,390</b>	<b>12,136,875</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**

A - ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31.12.2016	31.12.2015
<b>1. GESTIONE</b>	<b>2,369,390</b>	<b>1,595,970</b>
-interessi attivi incassati	35	32
-interessi passivi pagati	- 1,154	- 2,859
-dividendi e proventi simili	2,548,068	1,713,572
-commissioni nette		
-spese per il personale	- 52,254	- 37,208
-altri costi	- 51,181	- 27,416
-altri ricavi		
-imposte e tasse	- 74,124	- 50,151
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale		
<b>2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>3,757</b>	<b>52,061</b>
-attività finanziarie detenute per la negoziazione		
-attività finanziarie valutate al fair value		
-attività finanziarie disponibili per la vendita		
-crediti verso banche		
-crediti verso enti finanziari		
-crediti verso clientela		
-altre attività	3,757	52,061
<b>3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>- 620,958</b>	<b>561,677</b>
-debiti verso banche	- 600,000	600,000
-debiti verso enti finanziari		
-debiti verso clientela		
-titoli in circolazione		
-passività finanziarie di negoziazione		
-passività finanziarie valutate al fair value		
-altre passività	- 20,958	38,323
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>1,752,189</b>	<b>2,209,708</b>
<b>B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITÀ GENERATA DA:</b>		
-vendite di partecipazioni		
-dividendi incassati su partecipazioni		
-vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
-vendite di attività materiali		
-vendite di attività immateriali		
-vendite di rami d'azienda		
<b>2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA:</b>		
-acquisti di partecipazioni		
-acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
-acquisti di attività materiali		
-acquisti di attività immateriali		
-acquisti di rami d'azienda		
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C - ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
-emissione/acquisti di azioni proprie		
-emissione/acquisti di strumenti di capitale		
-distribuzione dividendi e altre finalità	-2,095,984	-1,803,576
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>	<b>-2,095,984</b>	<b>-1,803,576</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>- 343,795</b>	<b>406,132</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	<b>464,422</b>	<b>58,290</b>
Liquidità totale generata/assorbita nell'esercizio	- <b>343,795</b>	<b>406,132</b>
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	<b>120,627</b>	<b>464,422</b>



## NOTA INTEGRATIVA

### Parte A – Politiche contabili

#### A.1 - Parte Generale

##### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio dell'esercizio in esame è stato redatto in conformità ai principi contabili Il bilancio dell'esercizio in esame è stato redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Boards (IASB) ed alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. In considerazione del fatto che, a partire dall'esercizio 2009 la società predispone il bilancio consolidato, tenuto conto dell'avvenuta richiesta di iscrizione all'albo delle capogruppo di SIM, la Società ha adottato, a seguito della variazione della normativa, come da D.Lgs. n. 230 del 29 dicembre 2011 che ha modificato il D. LGS. n. 38 del 28 febbraio 2005, i principi contabili IAS/IFRS.

Nel corso del 2016 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili internazionali; le variazioni apportate ai principi contabili già in vigore non hanno avuto impatti sul bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2016.

Per un elenco completo delle variazioni che sono entrate in vigore per l'esercizio iniziato il 1° gennaio 2016 nonché i nuovi principi contabili internazionali e gli emendamenti già emanati ma non ancora in vigore si rimanda all'Allegato 1.

Come richiesto dallo IAS 1, si dichiara che il presente bilancio è conforme, senza riserve, ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 20 aprile 2017.

##### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Gli schemi di bilancio sono stati predisposti in base alle istruzioni per la redazione dei bilanci - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 9 Dicembre 2016 ai sensi dell'art. 9 del D.L. n° 38 del 28 Febbraio 2005 che sostituisce le disposizioni precedentemente emanate e la cui adozione non ha avuto effetti sul bilancio al 31 dicembre 2016. In particolare in considerazione del fatto che la Società è iscritta all'Albo dei Gruppi di SIM, di cui all'articolo 11, comma 1-bis del D. Lgs 58/98 sono adottati quelli previsti per le SIM.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una

relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sui risultati economici conseguiti.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della competenza economica e degli altri principi generali previsti dallo IAS 1.

In conformità con quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto.

Nella Nota Integrativa sono riportate solo le sezioni relative a voci esposte nei prospetti contabili.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono stati indicati i conti che non presentano importi negli ultimi due esercizi. Analogamente, nella Nota Integrativa non sono state presentate le sezioni e/o le tabelle che non contengono alcun valore.

Il bilancio è redatto nel rispetto dei principi generali di prevalenza della sostanza sulla forma, della competenza economica e della continuità aziendale, ritenuto appropriato in considerazione della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica al 31 dicembre 2016.

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

Il Bilancio è stato redatto con l'applicazione dei seguenti principi generali previsti dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- Continuità aziendale: i criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività.
- Competenza economica: il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica utilizzando tendenzialmente il criterio del costo.
- Prevalenza della sostanza sulla forma.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento di bilancio**

Si segnala, ai sensi dello IAS 10, che la data in cui il bilancio è stato approvato alla pubblicazione corrisponde alla data del Consiglio di Amministrazione che lo ha approvato e non vi sono eventi successivi alla data del bilancio diversi da quelli riportati nella relazione sulla gestione.

### **Sezione 4 - Altri aspetti**

La Società è stata costituita nel corso del 2005 per svolgere prevalentemente l'attività di holding di partecipazioni.

La direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili vengono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

## **A.2. Parte relativa alle principali voci di bilancio**

### Crediti e Altre attività

Nella voce crediti sono compresi i crediti verso banche, enti finanziari, verso la clientela, ovvero tutti quei crediti che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo. La voce altre attività comprende inoltre le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo di stato patrimoniale.

I crediti sono inizialmente rilevati al loro Fair Value, inteso come importo da ricevere dalle controparti. Successivamente, sono valutati al costo ammortizzato, salvo nel caso in cui è previsto il loro recupero in tempi brevi, in quanto si ritiene trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione.

Ad ogni data di chiusura del bilancio è svolta una ricognizione per individuare quelli che presentano oggettive evidenze di perdita di valore.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando gli stessi sono ceduti a terzi.

### Attività materiali

Figurano in questa voce le attività materiali ad uso funzionale. Lo IAS 16, prevede che le immobilizzazioni materiali, vengano iscritte come attività quando è possibile determinare ragionevolmente il costo del bene ed è probabile che i relativi benefici futuri affluiranno all'impresa.

Le attività materiali sono contabilizzate al costo di acquisto, maggiorato degli eventuali oneri accessori.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate ad incremento del valore del cespite, mentre gli oneri di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Gli ammortamenti sono effettuati sistematicamente in relazione alla vita utile in base a quote costanti.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale quando viene dismessa, oppure quando il bene è ritirato dal processo produttivo e non sono attesi benefici dalla sua dismissione.

### Attività immateriali

Le attività immateriali sono rilevate inizialmente al costo storico.

### Debiti e Altre passività

In questa voce sono principalmente compresi i debiti qualunque sia la loro forma tecnica.

Le restanti tipologie di debiti sono confluite nella voce "altre passività".

Sono inizialmente iscritti al Fair Value, inteso come valore da corrispondere alla controparte. Successivamente, non si è proceduto all'utilizzo del metodo del costo ammortizzato in considerazione della breve durata degli stessi, in quanto si ritiene trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione.

### Fiscalità corrente e differita

Le imposte, siano esse correnti, anticipate o differite, sono determinate secondo la normativa vigente e sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Le attività e le passività fiscali differite sono valutate in modo tale da tener conto dell'eventuale modifica delle norme o delle aliquote applicate.

### Partecipazioni

La voce include le partecipazioni in società controllate, iscritte in bilancio al costo, in accordo con quanto previsto dallo IAS 27.

Il costo include il prezzo pagato per l'acquisto delle partecipazioni e gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto stesso.

In presenza degli indicatori previsti dal principio IAS 36, ad ogni chiusura di bilancio, ovvero nel corso dell'esercizio si procede alla stima del valore recuperabile delle partecipazioni stesse (c.d. impairment test), tenendo conto del più alto tra il valore

attuale dei flussi finanziari futuri che ciascuna partecipazione potrà generare (valore in uso della stessa), ed il suo fair value.

Qualora il valore recuperabile della partecipazione risulti inferiore al suo valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Nel caso in cui i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le partecipazioni vengono cancellate quando sono cedute con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

### Azioni Proprie

Le azioni proprie in portafoglio sono iscritte in bilancio a riduzione del patrimonio netto al loro valore di acquisto. Il risultato delle transazioni sulle stesse è iscritto nelle riserve del patrimonio netto.

### Riconoscimento dei costi e dei ricavi

Le componenti economiche sono rilevate nell'esercizio secondo il principio di competenza economica. In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando sono verificate le seguenti condizioni:
  - il loro valore può essere determinato in maniera attendibile;
  - è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiscano all'azienda;
  - lo stadio di completamento dell'operazione può essere attendibilmente misurato;
- i ricavi per interessi ed altri proventi finanziari sono rilevati in base al criterio del tasso di interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento;
- gli altri proventi sono rilevati quando il loro valore può essere determinato in maniera attendibile in accordo con le specifiche pattuizioni contrattuali.

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante.

I costi sono rilevati per competenza, sulla base del principio di correlazione con i ricavi che hanno contribuito a generare.

### A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

### A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva.

Per quanto riguarda l'informativa richiesta dall'IFRS 7, par. 12 A, lettere b) ed e), si attesta che nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato alcun trasferimento di attività finanziarie tra portafogli come definiti dal principio IAS 39.

### A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Nulla da segnalare

### A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nulla da segnalare

### A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Nulla da segnalare

## **A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

### **Informativa di natura qualitativa**

#### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La presente sezione comprende l'informativa sul fair value così come richiesta dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, oppure, per gli altri strumenti finanziari, mediante l'utilizzo di prezzi quotati per strumenti simili o di modelli valutativi interni.

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni.

Di seguito sono indicate le modalità di classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del fair value.

#### Livello 1

In tale livello devono essere classificati gli strumenti finanziari valutati utilizzando, senza apportare aggiustamenti, prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici a quelli oggetto di valutazione.

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo quando:

- a) i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino di borsa oppure tramite un operatore, un intermediario, una società di settore o attraverso servizi di quotazione, enti autorizzati o autorità di regolamentazione;
- b) i prezzi quotati rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

Se i prezzi quotati soddisfano tali requisiti, essi rappresentano la migliore stima del fair value e devono essere obbligatoriamente utilizzati per la valutazione dello strumento finanziario.

Dalla definizione contenuta nello IFRS 13 si evince che il concetto di mercato attivo è proprio del singolo strumento finanziario oggetto di valutazione e non del mercato di quotazione; di conseguenza, la circostanza che uno strumento finanziario sia quotato in un mercato regolamentato non è di per sé condizione sufficiente perché tale strumento possa essere definito come quotato in un mercato attivo.

### Livello 2 e 3

Gli strumenti finanziari che non sono quotati in mercati attivi devono essere classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel livello 2 piuttosto che nel livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del fair value. Uno strumento finanziario deve essere classificato nella sua interezza in un unico livello; quando, ai fini della valutazione di uno strumento, sono utilizzati input appartenenti a livelli diversi, allo strumento oggetto di valutazione viene attribuito il livello al quale appartiene l'input significativo di livello più basso.

Uno strumento è classificato nel livello 2 se tutti gli input significativi sono osservabili sul mercato, direttamente o indirettamente. Un input è osservabile quando riflette le stesse assunzioni utilizzate dai partecipanti al mercato, basate su dati di mercato forniti da fonti indipendenti rispetto al valutatore.

Gli input di livello 2 sono i seguenti:

\* \* \* \* \*prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari;

\* \* \* \* \*prezzi quotati per lo strumento in analisi o per strumenti simili su mercati non attivi, vale a dire mercati in cui:

- ci sono poche transazioni;
- i prezzi non sono correnti o variano in modo sostanziale nel tempo e tra i diversi market maker o poca informazione è resa pubblica; e inoltre siano rilevabili;
- input di mercato osservabili (ad es.: tassi di interesse o curve di rendimento osservabili sui diversi buckets, volatilità, curve di credito, etc.);
- input che derivano principalmente da dati di mercato osservabili la cui relazione è avvalorata da parametri tra cui la correlazione.

Uno strumento finanziario è considerato di livello 3 nel caso in cui le tecniche di valutazione adottate utilizzino anche input non osservabili sul mercato e il loro contributo alla stima del fair value sia considerato significativo.

Sono classificati nel livello 3 tutti gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo quando, pur disponendo di dati osservabili, si rendono necessari aggiustamenti significativi sugli stessi basati su dati non osservabili, la stima si basa su assunzioni interne alla società circa i futuri cash flow e l'aggiustamento per il rischio della curva di sconto.

Si segnala che per gli strumenti finanziari valutati dalla società al fair value su base ricorrente (Attività finanziarie detenute per la negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita) sono utilizzati esclusivamente input di livello 1 e pertanto non sono necessarie tecniche di valutazione al fine di valutare il fair value di livelli successivi.

#### A.4.4 Altre informazioni

Nulla da segnalare

### **Informativa di natura quantitativa**

#### A.4.5 Gerarchia del fair value

Nulla da segnalare

Non avendo attività finanziarie valutate al Fair Value su base ricorrente a livello 3 non si sono riportate le tabelle di movimentazione relative.

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli del fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31.12.2016				Totale 31.12.2015			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	120,308		120,308		464,103		464,103	
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>120,308</b>		<b>120,308</b>		<b>464,103</b>		<b>464,103</b>	
1. Debiti								
3. Titoli in circolazione								
4. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>								

Legenda:

VB= Valore di bilancio



L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

I crediti si riferiscono al saldo del conto corrente bancario e ai crediti derivanti dai servizi forniti dalla Società al 31 dicembre 2016. Si ritiene che il valore di Bilancio della voce sopra indicata corrisponda al fair value in considerazione del fatto che i conti correnti sono a vista e i crediti per servizi sono a breve e quindi riflettono condizioni di mercato.

#### **A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"**

Nulla da segnalare

## PARTE B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide

#### 1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Voci/Valori	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
Cassa	319	319
<b>Totale</b>	<b>319</b>	<b>319</b>

### Sezione 6 – Crediti – Voce 60

#### 6.1 Crediti verso banche

Composizione	Totale 31.12.2016				Totale 31.12.2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>								
<b>1.1. Depositi e conti correnti</b>	<b>120,308</b>		120,308		<b>464,103</b>		464,103	
<b>1.2. Crediti per servizi</b>								
2.1 consulenza in materia di investimenti								
2.2 consulenza accessoria								
2.3 servizi in outsourcing								
2.3 servizio raccolta ordini								
2.3 servizio collocamento								
2.4 servizio gestione								
2.5 altri crediti								
<b>1.3. Pronti contro termine</b>								
- di cui su titoli di Stato								
- di cui su altri titoli di debito								
- di cui su titoli di capitale								
<b>1.4 Altri finanziamenti</b>								
<b>2. Titoli di debito</b>								
2.1 titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>120,308</b>		120,308		<b>464,103</b>		464,103	
<b>Totale fair value</b>	<b>120,308</b>		120,308		<b>464,103</b>		464,103	

I crediti verso le Banche sono rappresentati dalle disponibilità liquide depositate nel conto corrente acceso presso Credem.

**Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90****9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazione imprese	valore di bilancio	quota di partecipazione %	disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	quotazione (sì/no)
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>									
1. Nextam Parters SIM SpA	1,115,444	100,00%	100,00%	Milano, Via Bigli, 11	2,428,270	2,097,172	2,020,046	21,500	No
2. Nextam Parters SGR SpA	10,679,051	94,03%	94,03%	Milano, Via Bigli, 11	12,646,786	10,735,680	5,943,396	1,828,148	No
3. Nextam Partners Ltd	252,821	90,10%	90,10%	St. Bride's House, 10 Salisbury Square	963,190	1,643,275	465,622	186,317	No

I dati contabili sopra esposti relativi a tutte le Società si riferiscono ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2016 ed approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

**9.2 Variazioni annue delle partecipazioni**

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>12.047.316</b>		<b>12.047.316</b>
<b>B. Aumenti</b>			
B.1. Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
<b>B. Diminuzioni</b>			
C.1. Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>12.047.316</b>		<b>12.047.316</b>

Ai sensi dello IAS 36 la Società ha riesaminato la stima del valore recuperabile delle partecipazioni detenute. Le informazioni disponibili evidenziano che il valore recuperabile delle partecipazioni è superiore ai valori di carico.

In particolare, la partecipazione in Nextam Partners SIM S.p.A. presenta un valore di patrimonio netto superiore al valore di bilancio e un risultato d'esercizio positivo con masse in aumento e quindi non si evidenziano segnali di perdita di valore rispetto ai valori di carico.

Con riferimento alla controllata Nextam Partners SGR S.p.A. pur non rilevando indicatori di perdita di valore, alla data del 31 dicembre 2016 è stato effettuato il test di impairment come previsto dal principio IAS 36 in quanto il valore di carico è superiore al patrimonio netto di competenza.

Infine con riferimento alla controllata e Nextam Partners Ltd, pur non rilevando indicatori di perdita di valore, alla data del 31 dicembre 2016 è stato effettuato come previsto dal principio IAS 36 il test di impairment.

### **TEST DI IMPAIRMENT NEXTAM PARTNERS SGR SpA**

Il test di impairment è stato effettuato confrontando il carrying amount della partecipazione (identificato come il valore di carico della partecipazione nel bilancio civilistico) con il valore recuperabile determinato attraverso l'utilizzo del modello "Discounted Cash Flow" o anche DCF, che prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'attualizzazione degli stessi con un tasso coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC).

Il WACC tiene conto sia del debito che del capitale proprio. Il costo del debito non rileva nel caso di specie in quanto la Società è priva di debiti. Il costo del capitale proprio è stato stimato sulla base del modello del Capital Asset Pricing Model ("CAPM") e quindi sulla seguente relazione:

$$K_e = R_f + \text{Beta} * (R_m - R_f),$$

dove:

$R_f$  = tasso di rendimento di investimenti privi di rischio, considerato pari al tasso di rendimento annuo dei Buoni del Tesoro Poliennali decennali emessi dallo Stato italiano, quale percezione del rischio base atteso e pari al 3,9% (media degli ultimi 10 anni);

$R_m - R_f$  = premio per il rischio richiesto dal mercato, considerato pari al 4.8%, in linea con la prassi valutativa;

Beta = fattore di correlazione tra il rendimento effettivo di un'azione e il rendimento complessivo del mercato di riferimento (misura della volatilità di un titolo rispetto al mercato), pari all'1, stimato quale valore medio di lungo periodo dei beta di un campione significativo di società operanti nel settore del risparmio gestito a livello domestico ed europeo.

Sulla base del CAPM il costo medio ponderato del capitale così stimato, che risulta coincidente con il costo del capitale di rischio, è stato arrotondato al 8,8%.

Il valore recuperabile della partecipazione è stato determinato sulla base di un calcolo del valore d'uso nel quale sono state utilizzate, quale periodo esplicito, le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dal piano industriale della Società, che copre un periodo di 3 anni come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 marzo 2017.

L'esercizio di verifica dell'impairment test è anche andato oltre il triennio 2017-19, procedendo con una ragionevole proiezione per un ulteriore biennio, sulla scorta delle strategie e delle azioni impostate dal management per il precedente periodo ed approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società.

I flussi di cassa oltre il quinquennio 2017-2021 sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita "g" del 2.0%.

Sulla base delle valutazioni effettuate, nessuna perdita di valore è stata ad oggi riscontrata, pertanto il valore di carico della partecipazione, ancorché differente rispetto al patrimonio netto di Nextam Partners SGR, risulta confermato.

Per quanto riguarda le assunzioni alla base del piano:

- l'andamento degli Asset Under Management è atteso passare dal valore medio di c.a. Euro 971 milioni a 1.1 miliardi nel 2021.
- la crescita dei costi è in linea con lo sviluppo atteso dall'attività come da piano industriale.
- le commissioni di performance sono attese confermarsi nell'ordine dei livelli previsti da NP SGR anche per gli anni successivi al triennio di budget.

Il calcolo del valore d'uso della partecipazione è sensibile alle seguenti ipotesi: i) costo medio ponderato del capitale; ii) tasso di crescita utilizzato per ricavare i flussi di cassa oltre il periodo dei budget finanziari.

Come richiesto dai principi contabili di riferimento, è stata sviluppata un'analisi di sensitività del valore recuperabile, modificando il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa e modificando il tasso di crescita di lungo periodo assunto. Tale analisi, mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali, ha evidenziato che un aumento del WACC dell'1,0% ed una diminuzione del tasso di crescita dell'1,0% continuerebbe a supportare ampiamente il valore di iscrizione senza la necessità di considerare rettifiche di valore. Si segnala inoltre che la variazione simultanea di entrambi i parametri non comporterebbe la necessità di contabilizzare rettifiche di valore.

E' da segnalare infine che la determinazione del valore recuperabile della partecipazione richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Sono diversi i fattori, legati anche all'imprevedibilità dell'andamento dei mercati finanziari, aventi impatti sul mercato di riferimento in cui opera la Società. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare eventuali perdite di valore saranno monitorate costantemente.

#### **TEST DI IMPAIRMENT NEXTAM PARTNERS LTD**

Il test di impairment è stato effettuato confrontando il carrying amount della partecipazione (identificato come il valore di carico della partecipazione nel bilancio civilistico) con il valore recuperabile determinato attraverso l'utilizzo del modello "Discounted Cash Flow" o anche DCF, che prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'attualizzazione degli stessi con un tasso coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC).

Il WACC tiene conto sia del debito che del capitale proprio. Il costo del debito non rileva nel caso di specie in quanto la Società è priva di debiti. Il costo del capitale proprio è stato stimato sulla base del modello del Capital Asset Pricing Model ("CAPM") e quindi sulla seguente relazione:

$$K_e = R_f + \text{Beta} * (R_m - R_f),$$

dove:

Rf = tasso di rendimento di investimenti privi di rischio, considerato pari al tasso di rendimento annuo dei GILT decennali emessi dalla Gran Bretagna, quale percezione del rischio base atteso e pari al 2,9% (media degli ultimi 10 anni);

Rm - Rf = premio per il rischio richiesto dal mercato, considerato pari al 4.0%, in linea con la prassi valutativa;

Beta = fattore di correlazione tra il rendimento effettivo di un'azione e il rendimento complessivo del mercato di riferimento (misura della volatilità di un titolo rispetto al mercato), pari a 1, stimato quale valore medio dei beta di un campione significativo di società operanti nel settore del risparmio gestito a livello domestico ed europeo.

Sulla base del CAPM il costo medio ponderato del capitale così stimato, che risulta coincidente con il costo del capitale di rischio, è stato pari a 7,1%.

Il valore recuperabile della partecipazione è stato determinato sulla base di un calcolo del valore d'uso nel quale sono state utilizzate, quale periodo esplicito, le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dal piano industriale della Società, che copre un periodo di 5 anni come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 marzo 2017.

L'esercizio di verifica dell'impairment test è anche andato oltre il triennio 2017-19, procedendo con una ragionevole proiezione per un ulteriore biennio, sulla scorta delle strategie e delle azioni impostate dal management per il precedente periodo ed approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società.

I flussi di cassa oltre il quinquennio 2017-2021 sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita "g" del 2.0%.

Sulla base delle valutazioni effettuate, nessuna perdita di valore è stata ad oggi riscontrata, pertanto il valore di carico della partecipazione, ancorché differente rispetto al patrimonio netto di Nextam Partners LTD, risulta confermato.

Per quanto riguarda le assunzioni alla base del piano:

- l'andamento degli Asset Under Management è atteso passare dal valore medio di c.a. Euro 163 milioni a Euro 177 milioni nel 2021.
- la crescita dei costi è in linea con lo sviluppo atteso dall'attività come da piano industriale.
- le commissioni di performance sono molto conservativamente stimate pari a 0 come da budget.

Il calcolo del valore d'uso della partecipazione è sensibile alle seguenti ipotesi: i) costo medio ponderato del capitale; ii) tasso di crescita utilizzato per ricavare i flussi di cassa oltre il periodo dei budget finanziari.

Come richiesto dai principi contabili di riferimento, è stata sviluppata un'analisi di sensitività del valore recuperabile, modificando il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa e modificando il tasso di crescita di lungo periodo assunto. Tale analisi, mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali, ha evidenziato che un aumento del WACC dell'1,0% ed una diminuzione del tasso di crescita dell'1,0% continuerebbe a supportare ampiamente il valore di iscrizione senza la necessità di considerare rettifiche di valore. Si segnala inoltre che la variazione simultanea di entrambi i parametri non comporterebbe la necessità di contabilizzare rettifiche di valore.

E' da segnalare infine che la determinazione del valore recuperabile della partecipazione richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Sono diversi i fattori, legati anche all'imprevedibilità dell'andamento dei mercati finanziari, aventi impatti sul mercato di riferimento in cui opera la Società. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare eventuali perdite di valore saranno monitorate costantemente.

## Sezione 12 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 70 e 120

### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Voci	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
<b>Crediti verso Erario</b>		
- per ritenute fiscali su interessi attivi c/c		
<b>Attività fiscali correnti</b>	<b>277</b>	<b>8</b>
- IRES		8
- IRAP	277	
<b>Attività anticipate</b>	<b>57,925</b>	<b>61,951</b>
- Importo iniziale	61,959	65,040
- Sorte nell'esercizio (IRES)		
- utilizzi dell'esercizio	-4,034	-3,089
<b>Totale</b>	<b>58,202</b>	<b>61,959</b>

### 12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Voci	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
<b>Passività fiscali correnti</b>	<b>23,029</b>	<b>3,342</b>
- IRES	22,263	
- IRAP	766	3,342
<b>Passività differite</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1) Contro conto economico		
- IRES		
- IRAP		
2) Contro patrimonio netto		
- IRES		
- IRAP		
<b>Totale</b>	<b>23,029</b>	<b>3,342</b>



**12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

	<b>Totale 31.12.2016</b>	<b>Totale 31.12.2015</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>61,951</b>	<b>65,040</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>2,163</b>	<b>-</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	2,163	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3 Diminuzioni</b>	<b>- 6,189</b>	<b>- 3,089</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	- 6,189	- 3,089
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>57,925</b>	<b>61,951</b>

Considerando la natura delle principali differenze temporanee sopra riportate e delle prospettive reddituali della Società, anche le attività fiscali anticipate risultano integralmente recuperabili.

Ricordiamo che l'art. 23 comma 9 D.L. n. 98/2011, ha modificato l'art. 84, commi 1 e 2, TUIR introducendo un nuovo limite quantitativo all'imputazione delle perdite in diminuzione del reddito imponibile di ciascun periodo d'imposta, ed eliminando altresì il limite temporale a riporto delle perdite. Dal 2011, le perdite sono diventate quindi illimitatamente riportabili, ma compensabili in ciascun periodo d'imposta nel limite dell'80% del reddito imponibile.

# Passivo

## Passivo

### Sezione 1 – Debiti - Voce 10

#### 1.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti"

Voci	Totale 31.12.2016			Totale 31.12.2015		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>						
1.1 Pronti contro termine						
- di cui su titoli di Stato						
- di cui su altri titoli di debito						
- di cui su titoli di capitale						
1.2 Finanziamenti				600,000		
<b>2. Altri debiti</b>						
<b>Totale</b>				<b>600,000</b>		
<b>Fair value</b>						

### Sezione 9 Altre Passività - Voce 90

#### 9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	Totale	Totale
	31.12.2016	31.12.2015
Fornitori	13,960	61,476
Fornitori per fatture da ricevere	51,782	43,243
Debiti verso erario	499	2,167
Debiti verso enti previdenziali		
Clienti		
Altre passività - altre		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>66,241</b>	<b>106,886</b>

## Sezione 12 – Patrimonio Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

### 12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	<b>472.598</b>
1.1 Azioni ordinarie	472.598
1.2 Altre azioni	

Il capitale sociale al 31 Dicembre 2016 è interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso in n. 472.598 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna per un controvalore complessivo di Euro 472.598.

### 12.2 Composizione della voce 130 “Azioni proprie”

Tipologie	Importo
1. Azioni proprie	<b>965,225</b>
1.1 Azioni ordinarie	965,225
1.2 Altre azioni	

Il saldo al 31 Dicembre 2016 si compone di n. 75.000 azioni dal valore nominale pari a Euro 1, iscritte in bilancio al valore di Euro 965.225.

### 12.4 Composizione della voce 150 “Sovraprezzi di emissione”

	31.12.2016
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>9,700,366</b>
B.1 per aumento di capitale	
B.2 per altro	- 500,000
<b>Totale</b>	<b>9,200,366</b>

Come da delibera dell'Assemblea dei soci nel corso dell'anno 2016 è stata rimborsata parte della riserva sovrapprezzo azioni pari ad Euro 500.000.

## 12.5 Altre informazioni

## Composizione della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre riserve		Totale
			Straordinaria	Riserva azioni proprie	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>94,520</b>	<b>14</b>		<b>965,225</b>	<b>1,059,759</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>13</b>			<b>13</b>
B.1 Attribuzioni di utili		13			13
B.2 Altre variazioni					
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>26</b>			<b>26</b>
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite					
- distribuzione		26			26
- trasferimento a capitale					
C.2. Altre variazioni					
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>94,520</b>	<b>1</b>		<b>965,225</b>	<b>1,059,746</b>

## 12.7 Prospetto di distribuibilità, disponibilità e utilizzazione delle riserve

	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
CAPITALE	472,598		
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	9,200,366	A,B,C	
RISERVA LEGALE	94,520	B	
RISERVA DI UTILI	1	A,B,C	1
RISERVE - ALTRE	965,225		
RISERVA AZIONI PROPRIE	- 965,225		
UTILI(PERDITE) D'ESERCIZIO	2,369,390	A,B,C	2,369,390
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12,136,875		

(\*) *Legenda Modalità di utilizzo*

A) per aumento di capitale

B) per copertura perdite

C) per distribuzione ai soci

## PARTE C - Informazioni sul conto economico

### Sezione 6 – Interessi - Voci 70 e 80

#### 6.1 Composizione della voce 70 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Altre operazioni	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2 Attività finanziarie valutate al fair value					
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5 Crediti					
5.1 crediti verso banche	35			35	32
5.2 crediti verso enti finanziari					
5.3 crediti verso clientela					
6 Altre attività					
7 Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>35</b>			<b>35</b>	<b>32</b>

#### 6.2 Composizione della voce 80 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Pronti contro termine	Titoli	Altro	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1 Debiti verso banche	- 484				- 484	- 2,858
2 Debiti verso enti finanziari	- 670				- 670	
3 Debiti verso clientela						
4 Titoli in circolazione						
5 Passività finanziarie di negoziazione						
6 Passività finanziarie valutate al fair value						
7 Altre passività						
8 Derivati di copertura						
<b>Totale</b>	<b>- 1,154</b>				<b>- 1,154</b>	<b>- 2,858</b>

**Sezione 7 – Dividendi e proventi simili - Voce 90****7.1 Composizione della voce 90 “Dividendi e altri proventi simili”**

Voci/Proventi	TOTALE 31.12.2016		TOTALE 31.12.2015	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
3. Attività finanziarie al fair value				
4. Partecipazioni	2,548,068		1,713,572	
<b>TOTALE</b>	<b>2,548,068</b>		<b>1,713,572</b>	

**Sezione 9 – Spese amministrative - Voce 110****9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"**

Voci/Settori	Totale	Totale
	31.12.2016	31.12.2015
<b>1) Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi - personale distaccato		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
<b>2) Altro personale in attività</b>		
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>34,477</b>	<b>23,741</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>		
<b>5) Recuperi di spesa per personale distaccato presso altre aziende</b>		
<b>6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>17,777</b>	<b>13,467</b>
<b>Totale</b>	<b>52,254</b>	<b>37,208</b>

**9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"**

Voci	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
- compenso Società di revisione	19,261	16,262
- spese bancarie	745	467
- consulenze, spese legali	25,358	8,095
- hardware e software	421	140
- spese postali e di trasporto		47
- spese adempimenti societari	430	440
- spese di trasferta	718	
- altre		
<b>Totale</b>	<b>46,933</b>	<b>25,451</b>

**Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160****14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"**

Voci/settori	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
Altri proventi		
Altri oneri	- 4,248	- 1,965
<b>Totale</b>	<b>- 4,248</b>	<b>- 1,965</b>



## Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente voce 190

### 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1. Imposte correnti	-74,124	-50,151
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>-74,124</b>	<b>-50,151</b>

### 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	I.R.E.S.	Aliquote	I.R.A.P.	Aliquote
<b>IMPOSTE SULL' UTILE LORDO DI ESERCIZIO</b>	<b>671,966</b>	<b>27.50%</b>	<b>136,104</b>	<b>5.57%</b>
Redditi esenti				
Altri redditi esenti				
Spese per il personale			- 2,911	-0.18%
Rettifiche di crediti				
Altre rettifiche dell'utile ai fini I.R.E.S.	- 670,419	-40.73%		
Altre rettifiche dell'utile ai fini I.R.A.P.			- 64,642	-3.93%
<b>Totale variazioni imposte rispetto a quelle calcolate sull'utile lordo</b>	<b>- 670,419</b>	<b>-40.73%</b>	<b>- 67,553</b>	<b>-4.10%</b>
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio ed aliquota fiscale effettiva</b>	<b>1,547</b>	<b>-13.23%</b>	<b>68,551</b>	<b>1.47%</b>
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>70,098</b>	<b>-11.76%</b>		

## PARTE D - Altre informazioni

### SEZIONE 2 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

#### 2.1 RISCHI DI MERCATO

##### 2.1.1. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

##### Informazione di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

Ai sensi delle disposizioni di vigilanza prudenziale per i gruppi di SIM (Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II, Paragrafo 4) vengono in rilievo, in particolare, i rischi di posizione, di regolamento, di cambio e di posizione su merci. Tra questi, i rischi di **posizione** e di **regolamento** riguardano esclusivamente il portafoglio di negoziazione di vigilanza (in relazione al quale si precisa che la società non detiene strumenti finanziari per fini di negoziazione), mentre il rischio di **posizione su merci e opzioni** è considerato irrilevante in virtù della totale assenza della corrispondente tipologia di operatività.

##### Informazione di natura quantitativa

Nulla da segnalare.

#### 2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

Nulla da segnalare.

#### 2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

Nulla da segnalare.

#### 2.2 RISCHI OPERATIVI

##### Informazione di natura qualitativa

La Società svolge attività di coordinamento e gestione operativa delle partecipazioni e pertanto l'esposizione ai rischi operativi non è significativa.

#### 2.3 RISCHIO DI CREDITO

##### Informazione di natura qualitativa

Si precisa che tutti i crediti esposti nello Stato Patrimoniale sono rappresentati da depositi a vista accesi presso la Banca Credem.

## 2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### 2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>							<b>120,308</b>	<b>120,308</b>
<b>B. Derivati</b>								
B.1 Derivati finanziari								
B.2 Derivati creditizi								
<b>C. Garanzie rilasciate</b>								
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>								
<b>E. Altre</b>								
<b>Totale</b>							<b>120,308</b>	<b>120,308</b>

## 3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Non vengono utilizzati modelli interni e altre metodologie per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

## 4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Nulla da segnalare.

## 2.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

### Informazione di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità.

La gestione del rischio liquidità è improntata sulla base di criteri di proporzionalità e tiene conto delle specificità operative della Società. È stata rilevata, quale elemento di rischio, la possibilità che la Società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza, con specifico riferimento agli impegni di cassa, causato da incapacità di reperire fondi (Funding Liquidity Risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (Market Liquidity Risk). Tale rischio operativo è valutato con scarsa rilevanza perché la società detiene in liquidità o in strumenti prontamente liquidabili il proprio patrimonio.

### Informazione di natura quantitativa

Nulla da segnalare.

**SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO****3.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA****3.1.1. Informazioni di natura qualitativa**

Il Patrimonio dell'impresa è composto dal capitale sociale, dalle riserve da valutazione e dalle riserve relative alle perdite portate a nuovo con riferimento agli esercizi precedenti.

**3.1.2. Informazioni di natura quantitativa****3.1.2.1. Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/valori	Importo 31.12.2016	Importo 31.12.2015
<b>1. Capitale</b>	<b>472,598</b>	<b>472,598</b>
2. Sovrapprezzi di emissione	9,200,366	9,700,366
3. Riserve:	<b>94,521</b>	<b>94,534</b>
- di utili		
a) legale	94,520	94,520
b) statutaria		
c) azioni proprie	- 965,225	- 965,225
d) altre	965,226	965,239
- altre	965,226	965,239
<b>4. Azioni proprie</b>		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	2,369,390	1,595,971
<b>Totale</b>	<b>12,136,875</b>	<b>11,863,469</b>

## SEZIONE 4 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2,443,514	-74,124	2,369,390
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti			
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>			
70.	Copertura di investimenti esteri			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>			
140.	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 130)</b>	<b>2,443,514</b>	<b>-74,124</b>	<b>2,369,390</b>

**SEZIONE 5 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE****5.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti.**

I compensi al Collegio Sindacale sono stati pari ad € 26.611.

Il compenso al Consiglio di Amministrazione è stato pari ad € 7.867.

**5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.**

Non sussistono crediti né garanzie rilasciate a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

**5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

Nel corso dell'anno 2010 è stato stipulato un contratto di servizi con Nextam Partners SGR S.p.A. pari ad € 1.220. Inoltre, nel corso del 2016 la Società ha rimborsato la Nextam Partners SGR SpA per i costi relativi al personale distaccato per un totale di Euro 17.777.

<b>Parti correlate</b>	<b>Conto economico Costi</b>	<b>Stato Patrimoniale Debiti</b>	<b>Conto economico Ricavi</b>	<b>Stato Patrimoniale Crediti</b>
Nextam Partners SGR SpA	- 18,777	- 8,083		
<b>Totale</b>	<b>- 18,777</b>	<b>- 8,083</b>		

**Parte E**

Pubblicità dei corrispettivi di revisione ai sensi dell'articolo 2427 comma 16bis del Codice Civile.

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

<b>In migliaia di Euro</b>	<b>Compensi corrisposti nel 2016 (*)</b>
<b><u>SOCIETA' DI REVISIONE</u></b>	Ernst & Young SpA
Servizi di revisione	19
Servizi di verifica finalizzata all'emissione di un'attestazione	
Altri servizi	

(\*) compensi IVA inclusa.

## Allegato 1

### **Nuovi principi contabili e modifiche che si rendono applicabili dal 1 gennaio 2016**

In seguito all'omologazione da parte dell'Unione Europea, per l'esercizio iniziato il 1° gennaio 2016 si rendono applicabili alcuni nuovi principi e le variazioni apportate a principi contabili già in vigore. Vengono di seguito descritte le novità normative.

### **Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2010-2012**

I miglioramenti riguardano i seguenti argomenti:

IFRS 8, IAS 16, 24 e 38: le modifiche sono chiarimenti o correzioni ai principi in questione.

IFRS 2 e 3: le modifiche comportano cambiamenti alle disposizioni vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione.

### **Modifiche allo IAS 19 Benefici a dipendenti: Contributi dei dipendenti**

Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. Questa modifica è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 febbraio 2015 o successivamente

### **Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto (modifiche all'IFRS 11)**

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di ri-misurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sottoposte al comune controllo dello stesso ultimo soggetto controllante.

### **Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili (modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38)**

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali.

### **Agricoltura: piante fruttifere (modifiche allo IAS 16 e allo IAS 41)**

Le modifiche cambiano la contabilizzazione delle attività biologiche che si qualificano come albero da frutta. In accordo con le modifiche, le attività biologiche che si qualificano come

albero da frutta non rientreranno più nello scopo dello IAS41. Si applicherà invece lo IAS 16. Dopo la rilevazione iniziale, gli alberi da frutta saranno valutati in accordo con IAS 16 al costo accumulato (prima della maturazione del frutto) ed utilizzando il modello del costo od il modello della rivalutazione (dopo la maturazione del frutto). Le modifiche stabiliscono anche che il prodotto che cresce sugli alberi da frutta rimarrà nello scopo dello IAS 41, valutato quindi al fair value al netto dei costi di vendita. Con riferimento ai contributi governativi relativi agli alberi da frutta, si applicherà lo IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica. La Società non possiede alberi da frutta.

#### **Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato (modifiche allo IAS 27)**

Le modifiche consentono alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. In caso di prima adozione degli IFRS, l'entità che decide di utilizzare il metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato lo dovrà applicare dalla data di transizione agli IFRS.

#### **Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014**

I miglioramenti riguardano i seguenti argomenti:

IFRS 5: è stato introdotto un chiarimento per i casi in cui si modifica il metodo di cessione di una attività riclassificando la stessa da detenuta per la vendita a detenuta per la distribuzione; IFRS 7: è stato introdotto un chiarimento per stabilire se e quando i contratti di servizio costituiscono coinvolgimento continuo ai fini dell'informativa;

IAS 19: è stato chiarito che la valuta dei titoli utilizzati come riferimento per la stima del tasso di sconto deve essere la stessa di quella in cui i benefici saranno pagati;

IAS 34: è stato chiarito il significato di "altrove" nel *cross referencing*.

#### **Iniziativa di informativa (modifiche allo IAS 1)**

Le modifiche mirano ad introdurre chiarimenti nello IAS 1 per affrontare alcuni elementi che sono percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispose il bilancio.

#### **Entità d'investimento: applicazione dell'eccezione di consolidamento (modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28)**

La modifica ha per oggetto le problematiche derivanti dall'applicazione dell'eccezione al consolidamento previsto per le entità di investimento.

#### **Nuovi principi e modifiche che non sono ancora applicabili**

Sono di seguito illustrati i nuovi principi e le modifiche che, alla data di redazione del bilancio d'esercizio della Società, risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che la Società si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.



**IFRS 9 - Strumenti finanziari**

L'IFRS 9 è il nuovo principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e valutazione degli strumenti finanziari. Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di *impairment* delle attività finanziarie, nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come "*hedge accounting*".

*Classificazione e misurazione*

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

L'attività finanziaria è valutata al *fair value*, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla.

È prevista, infine, la categoria residuale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti nel conto economico, che include le attività detenute per la loro negoziazione.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al *fair value*, con imputazione degli effetti nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "*accounting mismatch*"), che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, risulti possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, qualora si tratti di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al *fair value*, con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa iscrizione e valutazione, al costo ammortizzato o, in specifiche circostanze, al *fair value* con iscrizione degli effetti nel conto economico.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- la rappresentazione degli effetti delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di *fair value* attribuibili alle altre tipologie di rischio;
- l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedano la

consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al *fair value*.

#### *Impairment*

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di *impairment* delle attività finanziarie, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Il modello, in particolare, richiede di verificare e rilevare le eventuali perdite attese in ogni momento della vita dello strumento e di aggiornare l'ammontare di perdite attese a ogni data di bilancio, per riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento; non è, quindi, più necessario che si verifichi un particolare evento ("*trigger event*") per dover procedere alla verifica e alla rilevazione delle perdite su crediti. I test di *impairment* devono essere applicati a tutti gli strumenti finanziari, ad eccezione di quelli valutati al *fair value* con rilevazione degli effetti nel conto economico.

#### *Hedge accounting*

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 riguardano:

- la maggiore ampiezza delle tipologie di rischio oggetto di copertura, alle quali le attività e le passività non finanziarie sono esposte, consentendo inoltre di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che includa anche eventuali strumenti derivati;
- la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato al *fair value* con rilevazione degli effetti nel conto economico;
- la diversa modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e dei contratti di opzione, quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*;
- le modifiche alla modalità di predisposizione dei test di efficacia delle relazioni di copertura, in quanto si introduce il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta la valutazione retrospettiva dell'efficacia della copertura;
- la possibilità di "ribilanciare" una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di *risk management*.

#### **Modifiche all'IFRS 10 ed allo IAS 28: vendita o conferimento di una attività tra un investitore ed una sua collegata o joint venture.**

Le modifiche trattano il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture e chiarisce che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

#### **IFRS 15 Ricavi derivanti da contratti con i clienti**

L'IFRS è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L'IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. L'applicazione anticipata è consentita.

#### **IAS 7 Disclosure Initiative - Amendments to IAS 7**

Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario fanno parte dell'Iniziativa sull'Informativa dello IASB e richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie. Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. L'applicazione delle modifiche comporterà per la Società la necessità di fornire informativa aggiuntiva.

#### **IAS 12 Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses - Amendments to IAS 12**

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico. Le entità devono applicare queste modifiche retrospettivamente. Comunque, al momento dell'applicazione iniziale delle modifiche, la variazione nel patrimonio netto di apertura del primo periodo comparativo potrebbe essere rilevata tra gli utili portati a nuovo in apertura (o in un'altra voce di patrimonio netto, a seconda dei casi), senza allocare la variazione tra gli utili portati a nuovo in apertura e le altre voci di patrimonio netto. Le entità che applicano questa facilitazione devono darne informativa. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Se un'entità applica anticipatamente queste modifiche ne deve dare informativa.

#### **IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions - Amendments to IFRS 2**

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con

pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

### **IFRS 16 Leases**

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo - Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari - contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatori è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari.

L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17. L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato.

Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

### **IFRS 4 - Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts (Amendment)**

In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato tale emendamento. Entrambi i principi IFRS 9 (con applicazione a partire dal 1 gennaio 2018) e il nuovo IFRS 4 (con data di applicazione successiva) sono rilevanti per le società assicurative. L'emendamento risponde alle preoccupazioni di alcune parti interessate, in particolare del settore assicurativo, derivanti dalle differenti date di applicazione dell'IFRS 9 e dell'imminente principio sui contratti assicurativi.

L'emendamento propone l'introduzione di due opzioni all'interno dell'IFRS 4:

- l'Overlay approach, che consente alle società che emettono contratti assicurativi di rimuovere dal conto economico la volatilità incrementale dovuta al cambiamento della valutazione delle attività finanziarie. Un'entità che applica questo approccio deve riclassificare nelle altre componenti del conto economico complessivo la differenza tra:
- Il Deferral approach, un differimento opzionale dell'applicazione dell'IFRS 9 afferente alle società la cui predominant activity è l'emissione di contratti assicurativi. Tale differimento sarebbe disponibile fino alla data in cui il nuovo principio Insurance Contracts entrerà in vigore (ma non oltre il 1 gennaio 2021).

#### **Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016**

Lo IASB ha emesso alcuni cambiamenti minori ai principi IFRS 1 (First-Time Adoption of IFRS), IFRS 12 (Disclosure of interests in other entities) e IAS 28 (Investments in Associates and Joint Ventures) L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale. Tali emendamenti troveranno applicazione a partire dagli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2018, ad eccezione delle modifiche all'IFRS 12 che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2017.

#### **IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration**

L'IFRIC 22 indirizza l'uso dei tassi di cambio in transazioni in cui i corrispettivi in valuta siano pagati o ricevuti in anticipo. Tale interpretazione troverà applicazione a partire dagli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2018,

#### **Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property**

Tali modifiche sono volte a chiarire l'applicazione del paragrafo 57 dello IAS 40 che fornisce le linee guida in caso di cambio di destinazione di un bene che non era investimento immobiliare o viceversa. Tali emendamenti troveranno applicazione a partire dagli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2018.